

drecht dei nostri giorni. Egli osò ancora di stabilire colà dei pedaggi a carico di tutti i mercadanti che traghetavano questi due fiumi; ma l'usurpazione di un tale diritto non mancò di suscitare alti lagni presso i signori ed i mercadanti vicini, che ne provavano il peso. Thierry-Bavon margravio di Bodegrave e vassallo del vescovo d' Utrecht si assunse l'incarico di vendicare coloro che n' avevano interesse, imprendendo a smantellare il forte da cui venivano lesi; al che pure venne autorizzato dall'imperatore in un concilio tenutosi a Nimega nel 16 marzo dell'anno 1018 (*Annal. Saxo.*, pag. 449). Ora avendo mosso contro di lui il conte di Frisia, accorsero in suo aiuto il duca della bassa Lorena, gli arcivescovi di Colonia e di Treviri, i vescovi d' Utrecht e di Liegi, non meno che altri prelati. Due battaglie in quella congiuntura ebbero luogo, la prima nel giorno 11 e la seconda nel 29 luglio del 1018, entrambe in un sito dal Kluit appellato Flardinghen: il conte di Frisia le vincea tutte e due, delle quali l'ultima tornò più sanguinosa. In essa il vescovo d' Utrecht fu costretto a darsi alla fuga, ed il duca di Lorena fatto prigioniero (V. *Adelboldo vescovo d' Utrecht, e Goffredo III duca della bassa Lorena*). Frutto di tale vittoria fu il territorio di Bodegrave colla terra di Merwe, appellata poscia la Zuid Olanda, che Thierry congiunse a' propri domini. Egli da poi visse in pace co' propri vicini fino all'epoca della sua morte, che accadde a' 27 dicembre dell'anno 1039, mentre se ne tornava da un pellegrinaggio intrapreso in Terra Santa con Giovanni d' Arkel, il quale fu parimente dalla morte colpito, e con Giovanni di Heusden (*M. Kluit, Not. ad Chron. Egmond*, pag. 39). Da Otilde ovvero Wiltde sua sposa, figlia di Ottone duca di Franconia, che nel 1044 cessò di vivere in Sassonia (*Chron. Egmond*), egli lasciava i due figli che or seguono.

THIERRI IV.

1039. THIERRI, primogenito di Thierry III, riconosciuto di lui successore nella contea di Frisia, entrò in guerra nel 1045 con Baldovino V conte di Fiandra a motivo di una parte della Zelanda, di cui contrastava ai Fiam-